



Associazione Veterinari Esperti in Comportamento

La gestione del cane durante l'emergenza coronavirus

La pandemia in corso e le restrizioni imposte dai decreti per contrastare l'emergenza sanitaria, hanno comportato in tutti noi una improvvisa rottura di schemi e di abitudini con conseguenti effetti emotivi e comportamentali che interessano, necessariamente, anche gli animali domestici con cui conviviamo.

Secondo il DPCM, i cani possono essere condotti all'esterno per lo stretto tempo necessario all'espletamento delle esigenze fisiologiche e in prossimità dell'abitazione dove ci si trova, rispettando la distanza interpersonale qualora si incroci un'altra persona.

Questo si traduce, per i nostri cani in:

- perdita di interazioni sociali con gli altri cani,
- ridotta possibilità di soddisfare il bisogno di scaricare energie fisiche e mentali,
- impoverimento degli stimoli e delle sollecitazioni,
- ridotta possibilità di esprimere se stessi in ambiente esterno,
- percezione di messaggi sociali diversi ("il mio proprietario sembra preoccupato delle persone, devo preoccuparmi anche io?")

Soprattutto nei cuccioli in fase di socializzazione o nei soggetti giovani in generale, la perdita della possibilità di fare esperienze sociali e di essere esposti a contesti vari potrebbe determinare delle difficoltà di adattamento quando la situazione ambientale sarà tornata alla normalità.

Il momento stressante che stiamo vivendo, legato alle preoccupazioni sulla salute nostra e dei nostri cari e l'incertezza sul futuro e su quello che ci aspetta, può portarci a stati di tensione e di disagio che si ripercuotono necessariamente sugli animali.

I cani si trovano, inoltre, a vivere anche in casa una situazione familiare anomala e un contesto di relazioni improvvisamente cambiate. La nostra permanenza continua in casa, per quanto possa essere vissuta con positività dalla maggior parte dei cani, può ridurre il loro bisogno di privacy e di spazio personale. Ma soprattutto, i cani saranno sottoposti ad un nuovo cambio di routine quando ritorneremo a lavorare fuori casa: trovandosi improvvisamente di nuovo soli, potrebbero vivere stati di disagio e manifestarli con sintomi vari quali abbaiare, grattare la porta, urinare o defecare in casa, tremare e sbavare.

Come possiamo affrontare al meglio questo momento?

- **Mantenere le routine:** i cani sono animali fortemente abitudinari. In questo momento in cui tutto è nuovo, è importante scandire la giornata, mantenendo degli orari almeno in relazione ai pasti, alle uscite ed ai momenti di gioco.
- Aumentare la **prevedibilità delle interazioni sociali:** incorniciare i momenti di interazione attraverso l'utilizzo di chiari segnali di inizio e di fine (ad esempio uso di parole come "giochiamo" e "basta"), scegliere insieme al cane delle **"regole di convivenza"** e rispettarle.

- **Non stare continuamente insieme al cane:** pur rimanendo in casa, creare quotidianamente delle separazioni dal cane, ad esempio stando in stanze diverse per qualche tempo, in modo da simulare le normali uscite.
- Influenzarli con le nostre emozioni: se siamo tesi o preoccupati il nostro cane lo capirà. Soprattutto durante le passeggiate, cerchiamo di rilassarci e mantenere le distanze sociali senza che questo si traduca in continue stratonate al guinzaglio e improvvisi cambi di direzione.
- **Stimolare i cani mentalmente** attraverso giochi di ricerca olfattiva e di attivazione mentale
- Giocare con loro ma solo se abbiamo davvero voglia anche noi di giocare.
- **Attenzione alla salute fisica e alla nutrizione:** il cambio di routine potrebbe determinare dei diversi fabbisogni ed è necessario discutere di questo aspetto, così come di eventuali segni fisici, con il proprio veterinario. Inoltre dobbiamo evitare di eccedere con cibo appetitoso, da usare per fare attività, esercizi...

Per ulteriori informazioni:

info@avec-italia.it

www.avec-italia.it

https://www.facebook.com/AVEC-associazione-veterinari-esperti-in-comportamento-133986640010184/?eid=ARB--WxDQoXGaXK6Lu_xDlb8QH1dJqk5skSB2gy0Sng04abi-NOW3Jx1R9H1-fLndoq5WcvN_P2difG70